



# *Ministero della Pubblica Istruzione*

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia  
Direzione Generale

Bari, 11 settembre 2007

Al Presidente della Regione Puglia

**B A R I**

Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici  
Provinciali della Regione Puglia

**LORO SEDI**

Ai Dirigenti Scolastici delle  
Istituzioni Scolastiche statali e non  
statali di ogni ordine e grado della  
Regione Puglia

**LORO SEDI**

Alle OO.SS. della Scuola e della  
Formazione Professionale

**LORO SEDI**

Oggetto: Saluto del Direttore Generale per l'avvio dell'anno  
scolastico 2007/2008.

Ogni anno, con la ripresa delle lezioni, si rinnova  
l'impegno dei dirigenti scolastici, dei docenti, degli alunni e

delle loro famiglie, del personale tutto della scuola. Ad ogni attore della comunità scolastica, porgo a nome mio personale e dell'Ufficio scolastico regionale l'augurio di buon lavoro.

Un augurio non formale che per questo intendo accompagnare con la promessa di un affiancamento continuo, teso a valorizzare soggetti e competenze.

Nell'anno scolastico che va a cominciare, la scuola, dovrà misurarsi con molteplici innovazioni richieste dalla necessità di fronteggiare i continui cambiamenti socio-culturali e di sperimentare i modelli formativi emergenti.

Diventa fondamentale nella contemporaneità, che la scuola maturi una capacità di innovazione continua finalizzata alla ricerca di metodologie didattiche in grado di assicurare una evoluzione migliorativa dei processi di insegnamento-apprendimento.

In questo orizzonte si colloca una scuola che esercitando con professionalità ed orgoglio la sua autonomia, si riproponga quale ambito di ricerca e di sperimentazione, orientato ad affermare una cultura capace di coordinare saperi e competenze, generativo di una visione integrata delle conoscenze e delle esperienze personali di vita. L'obiettivo è, infatti, formare la persona, educarla alla consapevolezza ed alla responsabilità di essere cittadino del mondo.

E' proprio il concetto di centralità della persona che alimenta nuove dimensioni di cittadinanza, in vista di un

rinnovato umanesimo, a qualificare le **Indicazioni per l'elaborazione dei curricoli per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione**, trasmesse a tutte le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione in questi giorni.

Intorno alle nuove Indicazioni si apre una fase di interlocuzione con il mondo della scuola, chiamato ad una sperimentazione biennale attraverso le pratiche della ricerca-azione, nell'intento di raggiungere un'ampia condivisione delle stesse, e nella prospettiva di una puntuale revisione degli ordinamenti vigenti nei corrispondenti gradi di scuola.

Anche la sperimentazione del **documento tecnico** (trasMESSO con lettera del Ministro del 30 luglio u.s. indirizzata ai Presidi delle scuole secondarie di 2°) che è parte integrante del regolamento che disciplina il nuovo obbligo di istruzione previsto dalla legge finanziaria 2007 (D.M. n.139 del 22 agosto 2007), si pone come passaggio strategico funzionale al coinvolgimento di tutti gli istituti superiori.

I saperi e le competenze descritti nel documento tecnico, pur senza modificare gli ordinamenti della scuola secondaria superiore, devono essere recepiti nei curricoli dei primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore di ogni ordine e tipo, per garantire l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i

curricoli dei diversi indirizzi di studio e dei corsi triennali di istruzione e formazione.

Tale riforma, senza avere pretese di definitività, atteso che il biennio non ha carattere di terminalità e non è caratterizzato da un proprio ordinamento, mira all'attivazione di un proficuo dibattito culturale e professionale in vista della ridefinizione degli ordinamenti del secondo ciclo, prevista per il 2009/10.

Il disegno unitario della formazione della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza, si sviluppa nel graduale processo di acquisizione dei saperi essenziali utili a costruire la propria identità, a stabilire corrette relazioni con la realtà naturale e sociale circostante, a riconoscere i valori fondanti la convivenza civile.

Educare significa credere che esistano valori capaci di dare senso alle conoscenze e alle abilità che la scuola ha il compito di trasmettere e plasmare; significa dare strumenti alla libertà di ognuno per operare scelte di vita responsabili.

Se lo studente-persona è al centro dell'azione educativa, non si può non considerare il coinvolgimento della famiglia, di cui questi è parte.

Per questo motivo, nella revisione del testo dello **Statuto delle studentesse e degli studenti**, che prevede un inasprimento delle sanzioni conseguenti a comportamenti trasgressivi dei doveri degli studenti, (fino all'allontanamento dalla comunità scolastica per l'intero

anno scolastico con l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione dall'esame di stato per comportamenti che violano la dignità ed il rispetto della persona o quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone), è sempre presente il richiamo ad un coordinamento della scuola con la famiglia.

Interlocuzione costante che trova il suo presupposto formale nella sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un *patto educativo di corresponsabilità*, all'atto della iscrizione nella istituzione scolastica, finalizzato a definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Si delinea, quindi, un ulteriore ambito di sperimentazione per la scuola secondaria di 1° e 2° grado, coinvolta nell'elaborazione di possibili patti contestualizzati, sempre nel segno della leale e reciproca collaborazione con studenti e genitori.

Sono certa che la scuola della Puglia è pronta a declinare con passione e professionalità il proprio impegno, individuando nello scenario riformatore generale percorsi originali di ricerca e sperimentazione, per corrispondere il più possibile alle richieste e alle attese di studenti, famiglie, territori. Sono pure convinta che la scuola della nostra regione sia pronta a contribuire con creativa intelligenza alla dialettica nazionale dell'innovazione, offrendo, come sempre, un apporto significativo nella condivisione di contenuti e modalità.

Impegno che sarà assunto responsabilmente e di concerto da una squadra più ampia di quella composta dei soli operatori scolastici, che comprenda studenti e genitori, enti locali ed altre agenzie educative presenti sul territorio, costituendo tutti insieme, anche se con compiti e ruoli diversificati, la squadra dei "protagonisti dell'agire educativo".

A tutti costoro, rinnovo l'augurio di un anno scolastico fecondo e sereno.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Lucrezia STELLACCI